

Laboratorio online: tutoring e vantaggi per lo studente universitario

Maria Pietronilla PENNA¹, Mirian AGUS¹, Maria Lidia MASCIA¹, Eliano PESSA²,
Federica SIDDU¹

¹Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia, Cagliari (CA)

²Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento, Pavia (PV)

Abstract

Il presente lavoro nasce con l'intento di realizzare una ricerca che ha come obiettivo principale quello di analizzare la funzione del tutoring e dei laboratori online su un gruppo di matricole frequentanti il primo anno del Corso di Laurea di Scienze dell'Educazione dell'Università di Cagliari. In tali attività, ruolo cruciale è svolto dal tutor online che funge da facilitatore e contribuisce a chiarire e a raggiungere il conseguimento degli obiettivi educativi e delle interazioni. Il tutor induce lo sviluppo di apprendimento autonomo dei singoli discenti, facendo leva sulla loro curiosità, individuando il loro bisogni formativi, formulando obiettivi compatibili con le loro possibilità e identificando le risorse per loro più adeguate. Partendo da questi presupposti ci siamo chiesti quale sia stata la soddisfazione generale sul ruolo del tutor e l'efficacia del laboratorio in termini di percezione dell'aumento delle proprie abilità di problem solving, dell'autostima, della motivazione, del locus of control e delle competenze informatiche. In generale, si può affermare che l'esperienza del laboratorio di didattica si è rivelata positiva e ha rappresentato un elemento di supporto per gli studenti che vi hanno partecipato.

Keywords: Tutor online, Motivazione, Problem solving, Moodle, Università

Stato dell'arte

Nell'analizzare le caratteristiche di un sistema universitario non si può prescindere dall'analisi dei fattori che possono favorire l'inserimento dello studente all'interno del sistema e che ne favoriscono la possibilità di successo. In particolare, dai dati presenti in letteratura, emerge che con l'istituzione dei corsi di laurea triennali, contrariamente a quanto auspicato, non si è assistito ad un incremento del successo formativo (i tempi medi sono molto lunghi), le percentuali di abbandono dell'Università continuano ad essere preoccupanti, denotando una profonda interazione tra fattori individuali e situazionali (Benvenuto, Decataldo e Fasanella, 2013). Partendo da questa analisi si sono presi in esame alcuni elementi di supporto della formazione universitaria, in particolare il supporto online, che, se affiancato alla didattica in presenza può rappresentare un aspetto motivatore (Lopez, Margapoti, Pireddu e Sapuppo, 2010; Penna e Stara, 2010).

Il laboratorio online di Psicologia Generale nasce nel 2010. Si tratta di un laboratorio di affiancamento all'insegnamento di Psicologia Generale tenuto dalla Prof.ssa Maria Pietronilla Penna. Nel suo primo anno di vita, il laboratorio si è rivolto sia agli studenti del primo anno di Scienze dell'Educazione (50 studenti partecipanti attivamente), sia agli studenti del primo anno di Scienze della Formazione Primaria (30 studenti partecipanti attivamente). Le attività proposte, nella prima edizione, così come nelle successive, sono quelle di supporto allo studente sia nello studio che nell'orientamento nel suo primo anno di vita accademica. Il tutor ha operato nella sua triplice funzione di facilitatore, motivatore, istruttore (Ranieri, 2005; Rotta e Ranieri, 2005), inoltre svolge un ruolo di coordinamento e mediazione nella relazione tra studenti e docente che, nello specifico progetto, ha il ruolo sia di gestore e supervisore dei contenuti, sia di istruttore (Michinov, Brunot, Le Bohec, Juhel e Delaval, 2011; Mattana, 2014). Il corso è interamente erogato sulla piattaforma Moodle di Ateneo (moodle.unica.it). Le attività proposte sono state quelle consentite dalla piattaforma, in particolare si è interagito con forum, documenti, chat, learning object relativi agli argomenti trattati. Si è fatto riferimento ai principali approcci teorici utilizzando metodologie di tipo comportamentista,

cognitivista e costruttivista (Eisenck e Keane, 2006). Nella seconda edizione, 2011/2012, il laboratorio è stato rivolto sia agli studenti di Scienze dell'Educazione e della Formazione (83 studenti partecipanti attivamente) e di Scienze della Formazione Primaria (71 studenti partecipanti attivamente). Nella terza edizione, 2012/2013, il laboratorio è stato rivolto solo agli studenti di Scienze dell'Educazione e della Formazione (75 studenti partecipanti attivamente).

Metodologia

Il corso è stato interamente erogato sulla piattaforma Moodle dell'Ateneo di Cagliari (moodle.unica.it) (Cimenti, 2010). Nelle prime due edizioni del laboratorio si è valutata la soddisfazione generale dei partecipanti al laboratorio e la soddisfazione generale sul ruolo del tutor.

Nell'ultima edizione, oltre alla rilevazione della soddisfazione generale dei partecipanti al laboratorio e la soddisfazione sul ruolo del tutor, si è svolta una ricerca longitudinale rivolta a 28 studenti, che sono stati testati prima e dopo la conclusione delle attività di laboratorio, con i seguenti scopi specifici: vi è stato un aumento tra i punteggi medi della motivazione intrinseca e un decremento tra i punteggi medi della motivazione estrinseca dei partecipanti al laboratorio online? Vi è stato un aumento tra i punteggi medi dell'abilità di problem solving dei partecipanti al laboratorio online? Vi è stato un aumento tra i punteggi medi dell'autostima dei partecipanti al laboratorio online? Vi è stato un aumento tra i punteggi medi delle abilità informatiche dei partecipanti al laboratorio online? Il campione preso in esame durante la prima edizione del laboratorio si compone di 80 studenti frequentanti i corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione e Scienze della Formazione Primaria. Il campione preso in esame durante la prima edizione del laboratorio si compone di 150 studenti frequentanti i corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione e Scienze e Tecniche Psicologiche. Il campione preso in esame durante la prima edizione del laboratorio si compone di 75 studenti frequentanti i corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Da quest'ultimo gruppo è stato estrapolato un ulteriore campione di 28 studenti che hanno partecipato all'indagine pilota effettuata nel pre e post laboratorio sulle variabili: motivazione, problem solving, autostima, competenza informatica. I questionari (Motivazione accademica, Sé accademico, Problem Solving, Competenza informatica) sono stati somministrati all'inizio delle lezioni in presenza dell'insegnamento di Psicologia Generale e alla fine delle attività del laboratorio online (Terza edizione, a.a. 2012/2013) del relativo insegnamento; mentre, i questionari sulla soddisfazione alla partecipazione al laboratorio sono stati somministrati alla fine di ogni edizione delle attività online. La somministrazione, è sempre stata collettiva. È stata fatta un'analisi descrittiva, in particolare, si sono rilevate le frequenze per ottenere gli indici di soddisfazione generale dei partecipanti attivi. Successivamente, si è fatto un confronto tra medie sui 28 soggetti testati prima e dopo la frequenza al alla terza edizione del laboratorio.

Risultati e discussione

In relazione alla prima ipotesi, In generale per le tre edizioni si è avuto un riscontro positivo da parte degli studenti, i livelli di soddisfazione si sono mantenuti su una media alta per tutte le edizioni del laboratorio.

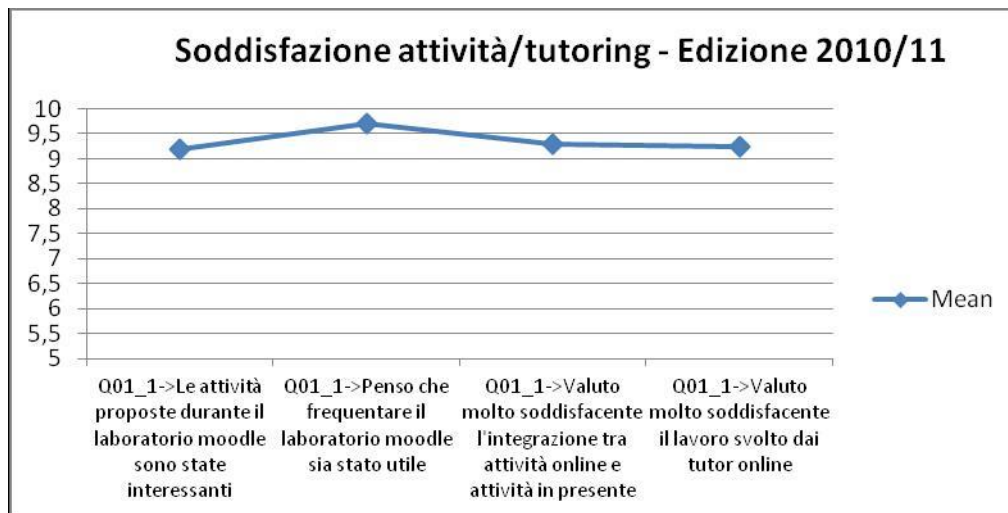


Figura 1 - Soddisfazione tutoring – Edizione laboratorio 2010/2011

Relativamente al confronto delle medie dell'analisi longitudinale si è avuto un aumento per la motivazione intrinseca (tale aspetto potrebbe essere dovuto al fatto che lo studente consolida una motivazione dovuta a fattori interni e, per esempio, si convince maggiormente della scelta universitaria effettuata o delle caratteristiche del percorso scelto) (Mason, 2006; Rienties et al., 2009; Mirisola, Benigno & Chifari, 2011), un decremento della motivazione estrinseca, un aumento dell'abilità di problem solving (tale elemento potrebbe essere favorito dalla tipologia di attività proposte e dai quesiti posti nei forum) (Mattana, 2014), così come del locus of control sia interno che esterno (Cascio, Botta, & Anzaldi, 2013) e delle abilità informatiche (Eachus & Cassidy, 2006).

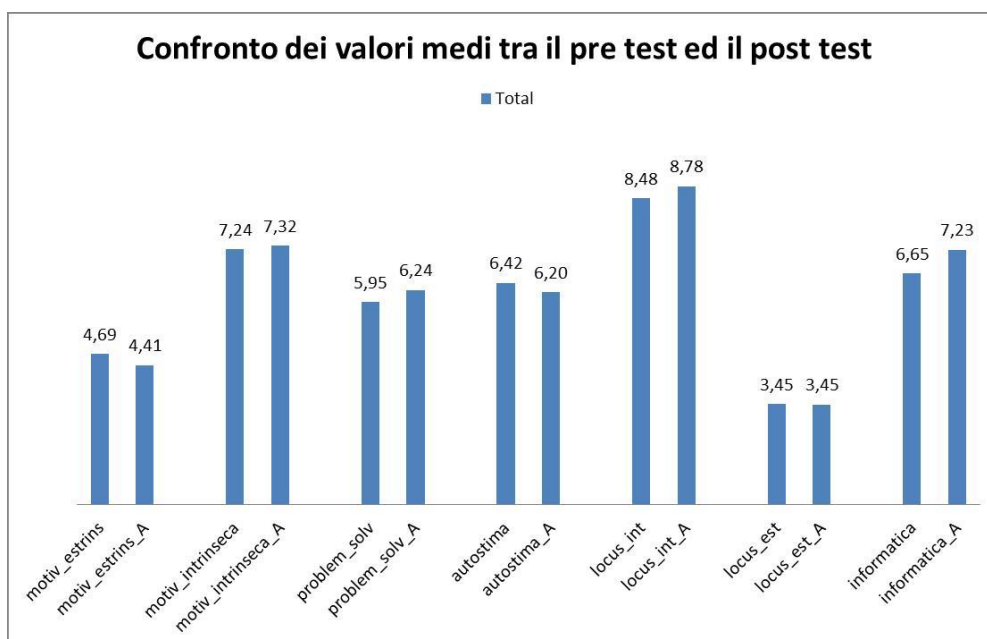


Figura 2 – Pre e post Partecipazione al Laboratorio Online

Conclusioni

Spesso si tende, riduttivamente, a considerare il tutor online una figura alternativa al docente tradizionale e a negare le sue peculiarità. Egli ritiene, a tale proposito, che non si può insegnare, ma solo facilitare l'apprendimento, si può apprendere solo ciò che si sente utile. Il tutor come facilitatore, quindi, predisporre la situazione migliore per l'esperienza di gruppo e contribuisce a chiarire e a

facilitare il conseguimento degli obiettivi educativi. Il tutor fornisce supporto ma allo stesso tempo induce lo sviluppo di apprendimento autonomo dei singoli discenti, facendo leva sulla loro curiosità, individuando i loro bisogni formativi, formulando obiettivi compatibili con le loro possibilità e identificando le risorse per loro più adeguate. Un altro aspetto chiave è dato dal suo favorire le interazioni di gruppi, per esempio attraverso l'utilizzo dei forum. I dati relativi alla frequenza al laboratorio mostrano come lo studente ne abbia giovato in termini di accrescimento o potenziamento di quelle variabili che la letteratura ritiene importanti nello sviluppo del successo accademico e della retention all'interno del sistema universitario.

Riferimenti bibliografici

- Antonietti A. e Cantoia M., (2001). *Imparare con il computer*. Trento: Erickson.
- Benvenuto, G., Decataldo, A., & Fasanella, A. (2013). Ordinamenti didattici a confronto: i percorsi di laurea in «Sapienza» Università di Roma. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)*, (8), 221-235.
- Cascio, M., Botta, V., & Anzaldi, V. (2013). The role of self efficacy and internal locus of control in online learning. *Journal of e-Learning and Knowledge Society*, 9(3).
- Chimenti R., (2010). *Costruire siti e-learning con Moodle, guida per l'amministratore e il Webmaster*. Hoepli.
- Cornoldi C., (1995). *Metacognizione e apprendimento*. Bologna: Il Mulino.
- Eachus P., & Cassidy S. (2006). Development of the Web users self-efficacy scale (WUSE). In E. Cohen (Ed.), *The Information Universe: Issues in Informing Science and Information Technology* (pp. 199-210). Santa Rosa, CA: Informing Science.
- Eisenck, M. W., Keane, M. (2006). *Psicologia Generale*. Ed. Idelson-Gnocchi srl.
- Lopez, X., Margapoti, I., Pireddu, M., & Sapuppo, F. (2010). Quale didattica per l'e-learning? I risultati di un'indagine empirica a livello internazionale. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)*, 1(2), 27-53.
- Mason L., (2006). *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione*. Bologna: Il Mulino
- Mattana, V. (2014). L'e-tutor in Italia: una rassegna della letteratura scientifica. *Form@re-Open Journal per la formazione in rete*, 14(1), 38-48.
- Michinov, N., Brunot, S., Le Bohec, O., Juhel, J., & Delaval, M. (2011). Procrastination, participation, and performance in online learning environments. *Computers & Education*, 56(1), 243-252.
- Mirisola, A., Benigno, V., & Chifari, A. (2011). Uno studio sulla relazione tra i sistemi regolatori, assessment e locomotion, e gruppi di apprendimento online. *Journal of e-Learning and Knowledge Society-Italian Version (until 2012)*, 7(1).
- Penna, M. P., & Stara, V. (2010). Opinions on computers, and efficacy of a computer-based learning: A pilot study. *Education and Information Technologies*, 15(3), 181-204.
- Ranieri, M. (2005). *E-learning: modelli e strategie didattiche* (Vol. 3). Edizioni Erickson.
- Rienties B., Tempelaar D. T., Van den Bossche P., Gijsselaers W. H., Segers M. (2009). The role of academic motivation in Compute-Supported Collaborative Learning. *Computers in Human Behavior*, 25 (6), 1195-1206.
- Rotta, M., & Ranieri, M. (2005). E-tutor: identità e competenze. *Un profilo professionale per l'e-learning*. Trento, Erickson.